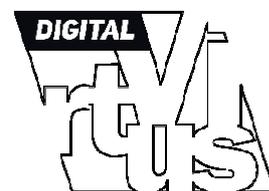


9/10/11 Marzo 2018

The Post



Seguici su



Il film

Convinto che la guerra condotta in Vietnam dal suo Paese costituisca una sciagura per la democrazia, Daniel Ellsberg, economista e uomo del Pentagono, divulga nel 1971 una parte dei documenti di un rapporto segreto. Settemila pagine che dettagliano l'implicazione militare e politica degli Stati Uniti nella guerra del Vietnam. Un'implicazione ostinata e contraria alla retorica ufficiale di quattro presidenti. È il New York Times il primo a rivelare l'affaire, poi impedito a proseguire la pubblicazione da un'ingiunzione della corte suprema. Il Washington Post (ri)mette mano ai documenti e rilancia grazie al coraggio del suo editore, Katharine Graham, e del suo direttore, Ben Bradlee.

Non è difficile scorgere nella libertà di stampa, nei guardiani della democrazia e nelle lotte femministe di cui parla l'ultima pellicola del pluripremiato Spielberg risonanze con quanto sta accadendo in USA dopo l'elezione di Donald Trump. Tuttavia "The Post", che è cinema limpido e classico, non è solo avvincente e affascinante, è ancora di più. Dietro la storia della pubblicazione da parte del Washington Post dei Pentagon Papers, dietro alla determinazione di un'editrice capace di sfidare l'amministrazione Nixon, c'è forse anche un appello di Spielberg alle élite americane affinché escano dai loro salotti e dalle loro convenienze, per tornare a fare ciò che è giusto, etico, libero.

La regia

Per raccontare la vita e la filmografia di Steven Spielberg servirebbe un libro intero. Le sue opere sono sicuramente tra le più popolari del cinema d'oltre oceano e non. E' stato ad inizio carriera un componente, insieme ai colleghi George Lucas, Martin Scorsese, Francis Ford Coppola e altri cineasti, dei "movie brats", movimento che contribuì alla nascita della Nuova Hollywood degli anni Settanta. Nato a Cincinnati il 18 Dicembre 1946, Steven Spielberg, fin dall'età di 7anni, inizia a girare filmati d'avventura in 8mm, utilizzando come attori amici e compagni di scuola. "Sugarland Express" del 1974 è il primo lungometraggio della sua lunga carriera cinematografica, durante la quale ha vinto due premi Oscar come miglior regista (Schindler's List, 1993 e Salvate il Soldato Ryan, 1998) ed ha ricevuto il prestigioso riconoscimento del Leone d'oro alla Carriera al Festival del Cinema di Venezia del 1993.

La prossima settimana

TRE MANIFESTI A EBBING, MISSOURI

Mildred Hayes non si dà pace. Mamma di Angela, una ragazzina violentata e uccisa nella provincia profonda del Missouri, Mildred ha deciso di sollecitare la polizia locale a indagare sul delitto e a consegnarle il colpevole. Dando fondo ai propri risparmi, commissiona tre giganti manifesti con tre messaggi precisi diretti a Bill Willoughby, sceriffo di Ebbing. Affissi in bella mostra alle porte del paese, provocheranno reazioni disperate e disperate, riaprendo il caso e rivelando il meglio e il peggio della comunità.

Titolo originale

The Post

Anno

2017

Genere

Biografico

Data di uscita

1 Febbraio 2018

Regia

Steven Spielberg

Sceneggiatura

Liz Hannah

Interpreti principali

Tom Hanks, Meryl Streep, Sarah Paulson

Nazionalità

USA

Durata

118'



Info e programma aggiornato su
www.virtuscinema.it